**COMUNICATO STAMPA**

L’autopostale ha (quasi) sempre precedenza

**Chi ha diritto di precedenza sulle strade di montagna?**

***Berna, 04.04.2023 – La Pasqua è alle porte e con essa la stagione delle gite. A mettere in condizioni le auto di affrontare i nostri bellissimi passi ci pensano i garagisti dell’UPSA. Quando si viaggia in montagna, però, talvolta regna confusione circa il diritto di precedenza nei tratti dove la carreggiata è ristretta e le regole esatte da rispettare sulle strade postali di montagna quando si incontrano gli autopostali.***

Quando sulle strade di montagna si sente il famoso corno a tre suoni «tü-ta-too» dell’autopostale – simbolo acustico della migliore tradizione nazionale svizzera – o quando la carreggiata si restringe troppo per il traffico che procede in senso inverso, la confusione è sorprendentemente piuttosto diffusa. A reagire con irritazione non sono soltanto i turisti alla guida di veicoli a noleggio, ma anche un inatteso numero di abitanti del luogo. Che fare allora?

**Il veicolo pesante ha la precedenza su quello leggero e il mezzo in salita ha la precedenza su quello in discesa**

Le tre regole di base da rispettare sulle strade ripide con poco spazio per incrociare il traffico in senso inverso sono semplici. Per prima cosa il veicolo di categoria più pesante ha la precedenza su quello di categoria più leggera, per cui l’autobus ha la precedenza sul camion, il quale a sua volta ha la precedenza sull’auto. Inoltre, un autocarro con rimorchio ha precedenza su tutti gli altri veicoli. Infine, tra veicoli dello stesso tipo (come ad esempio due autovetture) il veicolo che procede in salita ha la precedenza rispetto a quello che procede in discesa, a meno che quest’ultimo non si trovi più vicino a uno spiazzo d’incrocio. All’atto pratico occorre usare buon senso anziché insistere sull’applicazione delle regole e fare un gesto amichevole con la mano in segno di ringraziamento.

**Sulle strade postali di montagna decide l’autopostale**

Un caso particolare sono le cosiddette strade postali di montagna, il cui inizio è indicato da un segnale con un corno postale giallo su sfondo blu, che alla fine della strada stessa è poi barrato in rosso. Su queste strade l’autopostale o altri autobus di linea non solo hanno diritto di precedenza: il personale conducente ha addirittura anche diritto di impartire istruzioni. Affinché l’incontro non sia una sorpresa, in questi casi è necessario procedere con ancora maggiore cautela nelle curve cieche e ci si deve poter fermare nella metà dello spazio visibile. Occorre inoltre abbassare il volume della radio e preferibilmente aprire il finestrino per esser certi di sentire il «tü-ta-too». Ricordatevi! Tutti i veicoli devono suonare il clacson prima di «curve strette e con scarsa visibilità, fuori delle località», così da avvisare gli altri utenti del traffico. In caso di dubbio, sarebbe bene farlo anche con una «normale» auto.

**In discesa usare il freno motore e il recupero energetico**

Oltre ai conducenti, anche la dotazione tecnica deve risultare in ordine. Essendo il primo punto di riferimento per tutti gli automobilisti, il garagista dell’UPSA è ad esempio a disposizione per un controllo di freni e pneumatici prima delle vacanze di Pasqua. A chi affronta i passi di montagna, l’UPSA ricorda che premendo continuamente il freno sui tratti in discesa più lunghi si rischia di ridurre l’effetto frenante. È quindi opportuno scalare le marce manualmente (anche se il veicolo è dotato di cambio automatico), così da sfruttare l’effetto frenante del motore. Grazie allo slancio in discesa, questa operazione non comporta alcun costo in termini di carburante. E se si possiede un’auto elettrica, si dovrebbe impostare opportunamente il recupero energetico, vale a dire la resistenza alla marcia che si imposta in genere con la leva del cambio automatico o le palette al volante, in modo che l’auto mantenga la velocità desiderata. In questo modo, oltre al relax, si guadagna anche energia elettrica per la batteria.

***Didascalia/crediti:***

Attenzione: sui tratti di strada stretti e con scarsa visibilità, ci si deve poter fermare nella metà dello spazio visibile e ricordare che per l’incontro con il traffico che procede in senso inverso sulle ripide strade di montagna valgono regole specifiche.

Foto: iStock

**Maggiori informazioni** sono disponibili presso Yves Schott, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43, e-mail [yves.schott@agvs-upsa.ch](mailto:yves.schott@agvs-upsa.ch).

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Il mondo dei professionisti svizzeri dell’auto ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39’000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**

** Abbonatevi anche alla newsletter dell’UPSA:** [**www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****